

BENESSERE

Semplificazione per i rifiuti pericolosi

Si informano tutte le imprese ed i lavoratori autonomi esercenti le attività di estetista, acconciatore, trucco permanente e semipermanente, tatuaggio, piercing, agopuntura, podologo, callista, manicure, pedicure e che producono rifiuti pericolosi a rischio infettivo (Codice europeo CER 18.01.03*: rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni, come aghi, siringhe e oggetti taglienti usati, garze e bende eccetera) che l'art. 40 del Decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, il cosiddetto "decreto Salva-Italia", convertito definitivamente in Legge dal Parlamento, sancisce delle significative semplificazioni inerenti allo smaltimento dei rifiuti pericolosi infettivi per le imprese.

Le semplificazioni saranno nello specifico le seguenti:

1. I rifiuti potranno essere trasportati, in conto proprio, per una quantità massima fino a 30 chilogrammi al giorno, sino all'impianto di smaltimento tramite termodistruzione o in altro punto di raccolta, autorizzati ai sensi della normativa vigente.
2. L'obbligo di registrazione sul registro di carico e scarico dei rifiuti sia l'obbligo di comunicazione al Catasto dei rifiuti (tramite il MUD), si intendono assolti (anche ai fini del trasporto in conto proprio), attraverso la mera compilazione e conservazione, in ordine cronologico, di copia dei formulari di trasporto (art. 193

del Decreto Legislativo n. 152/2006). La loro conservazione deve avvenire presso la sede dei soggetti esercenti le attività di cui al presente comma.

La semplificazione è già in vigore, ma alcune dubbi interpretativi circa il rispetto di alcuni adempimenti che il testo non abroga e non cita esplicitamente induce ad una più approfondita riflessione in attesa del testo definitivo e di eventuali aggiornamenti interpretativi circa gli obblighi derivanti da questa attesa e positiva semplificazione per la categoria come ad esempio l'iscrizione all'ALBO SMALTITORI per il trasporto in conto proprio e SISTRI in caso di trasporto in conto proprio ; presentazione del MUD (il cd

Mudino di cui si prevede la scadenza al 30 aprile 2012), per il periodo 2011 non coperto da Sistri e dall'esenzione della registrazione sul registro di carico e scarico.

Al momento si consiglia di continuare a conferire alle aziende autorizzate come da consuetudine e quindi sostanzialmente non applicare quanto previsto dal punto 1 ed invece sospendere la tenuta del registro di carico scarico come da punto 2.

Per informazioni potete contattare Renzo Nibbi (0557326939), Fabio Fibbi (0557326965) o Fabio Boretti (0557326964).



COMMERCIO

Partiti i saldi



I saldi invernali sono iniziati il 5 gennaio 2012 e dureranno per 60 giorni. In tempo di crisi l'arrivo dei saldi rappresenta un momento di concitata attesa per i commercianti, le cui entrate sotto le feste non hanno dato esiti positivi. La data del 5 gennaio accomuna l'avvio dei saldi per quasi tutte le grandi città d'Italia. Sulla merce in saldo dovrà essere indicato in modo chiaro e leggibile il prezzo di vendita, originario e scontato e la percentuale di sconto applicata.

ARTIGIANATO ARTISTICO

Marchio per metalli preziosi in scadenza

Ricordiamo a tutti gli operatori assegnatari di marchio di identificazione per metalli preziosi, che entro il mese di gennaio dovranno provvedere al rinnovo del marchio di identificazione per l'anno 2012.

E' sufficiente eseguire il pagamento, entro il termine del 31 gennaio 2012, dei seguenti importi:

- € 32: aziende artigiane iscritte all'Albo delle imprese artigiane;
- € 32: laboratori annessi ad aziende con prevalente attività commerciale, banchi metalli preziosi e importatori;
- € 129: aziende industriali con meno di 100 dipendenti;



- € 258: aziende industriali con più di 100 dipendenti.

Solo le aziende industriali dovranno presentare, direttamente all'U.O. Attività Ispettive e Metrologia legale o tramite fax al n. 055 6241519, un'autocertificazione sul numero dei dipendenti occupati al 31/12/2011. La Camera di Commercio invierà per posta i bollettini prestampati di conto corrente postale, intestati alla Camera di Commercio di Firenze – Piazza dei giudici, 3 - causale 8920, per effettuare il versamento. Se i bollettini non fossero pervenuti entro il 20 gennaio, si consiglia di chiamare l'Ufficio Attività Ispettive della Camera di Commercio (055 674096/7).

A Firenze un Presepe di terracotta firmato Mital



Per la prima volta, nella storia recente, il sagrato del Duomo di Firenze ha ospitato capannuccia e re magi. Il Presepe è stato collocato sul lato opposto al campanile di Giotto, vicino al grande albero di Natale, e vi è rimasto fino all'Epifania. In occasione della festività dell'8 di dicembre l'Arcivescovo Betori lo ha benedetto dicendo che «E' un segno di vita e di radicamento nelle nostre tradizioni più belle».

Per il nuovo Presepe sono state create appositamente delle statue in terracotta, a grandezza naturale, raffiguranti la Sacra Famiglia, dalla storica fornace imprunetana di Angiolo Mariani e figli, la M.i.t.a.l., associato a Confartigianato, che ha voluto donarle all'Opera di Santa Maria del Fiore.

Le figure della Madonna, di San Giuseppe e di Gesù Bambino sono pezzi unici, realizzati a mano a tutto tondo dall'artigiano Luigi Mariani. Queste figure si inseriscono nell'antica tradizione fiorentina della lavorazione della terracotta che, in ambito artistico, è nata a Firenze nel Quattrocento col

recupero di questa antica tecnica, dimenticata nel Medioevo, da parte di Donatello e Brunelleschi. La società, che è una delle fondatrici delle "Fornaci Storiche ed Artistiche del Comune di Impruneta", ha mantenuto le caratteristiche storiche della lavorazione artigianale eseguita interamente a mano. La cottura di ogni singolo pezzo a temperature superiori a 1000°, conferisce ai prodotti la massima resistenza all'usura ed al gelo.

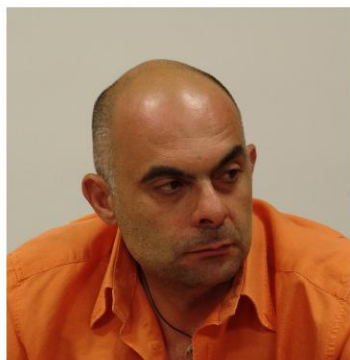
Successo per la 5° edizione di Artigiani in fabbrica

Anche quest'anno, in collaborazione con il Comune di Bagno a Ripoli, è stata organizzata la manifestazione "Artigiani in Fabbrica", mostra mercato dell'artigianato ripolese. Per questa quinta edizione, particolarmente interessante è stato il luogo che ha ospitato l'evento, ossia la sede dell'azienda "Il Gioiello di Firenze" ed il Museo dedicato alle opere dello scultore Giuliano Vangi, situati nella nuova area artigianale dell'Antella che è stata inaugurata per l'occasione. Contemporaneamente alla mostra degli artigiani che valorizzano il territorio con le loro produzioni di altissimo livello, è stato aperto al pubblico per la prima volta anche il Museo Vangi. Come sempre la partecipazione degli artigiani è stata numerosa. Ampi spazi hanno permesso ai visitatori di apprezzare i loro prodotti quali bigiotteria, ceramica, ricami, accessori per l'abbigliamento, articoli per l'arredo, abbigliamento per bambini e commesso in pietre dure.



AUTOTRASPORTO MERCI

Fermo dal 23 al 27 gennaio



Confartigianato Imprese Firenze condivide le gravi preoccupazioni circa la situazione delle imprese di autotrasporto, che ha portato alla proclamazione del fermo da parte di Unatras (Unione Nazionale delle Associazioni dell'Autotrasporto merci). "L'iniziativa indetta da Unatras – sottolinea Roberto Tegas, Presidente di Confartigianato Trasporti Firenze – è una decisione grave ma inevitabile per testimoniare il disagio in cui si trovano ad operare gli autotrasportatori e dovrebbe vedere unite e coese tutte le Organizzazioni che hanno a cuore le sorti della categoria." Fai, Fiap, Unitai (riunite in Conftrasporto), Confartigianato Trasporti e Sna Casa hanno proclamato il fermo dei servizi dell'autotrasporto dal 23 al 27 gennaio. Si tratta di un blocco che comprende buona parte delle associazioni di categoria del settore, mentre si attendono le decisioni delle altre sigle.

L'annuncio del fermo è stato dato poche ore dopo l'incontro svoltosi con il Direttore Generale per il Trasporto Stradale e l'Intermodalità del ministero Enrico Finocchi, che su mandato del viceministro Ciaccia (titolare della delega sull'autotrasporto) aveva il compito di analizzare con una delegazione delle associazioni di categoria le problematiche sul tappeto. In particolare il tema dei costi minimi di sicurezza, una battaglia portata avanti dalle associazioni di categoria del settore e che ora rischia di fallire sotto i colpi della liberalizzazione e dei ricorsi della committenza. Altro tema caldo, quello dell'accesso alla professione, con l'introduzione del nuovo regolamento europeo che prevede regole molto più leggere rispetto alle norme precedentemente in vigore ed una sostanziale liberalizzazione al di sotto dei 35 quintali. Affrontato anche il tema delle risorse finanziarie per il settore (quelle approvate dal precedente Governo), e in particolare il tema della riduzione dei bolli, non più consentita dall'Unione Europea. Infine i divieti di circolazione, con il nuovo calendario 2012 che prevede un aumento di giornate di divieto rispetto al 2011. A far precipitare la situazione anche il recente ricorso al Tar contro i costi minimi di sicurezza, presentato da Confindustria, Unione Petrolifera e altre associazioni industriali (tra cui Ance, Anfia, Assocarta, Assovetro, Confifarma, Federchimica). Il ricorso punta all'annullamento dei costi minimi di sicurezza, varati dall'Osservatorio sulle attività di autotrasporto della Consulta per la Logistica, in quanto lesivi delle norme sulla concorrenza. "Il decreto salva Italia – continua Roberto Tegas - sembra non voler salvare le aziende e ci lascia sorpresi il fatto che il rincaro dei carburanti sia stato così immediato e così pesante per le imprese di autotrasporto. Un problema che ricadrà inevitabilmente sulle famiglie e quindi sui consumi, se la committenza non adeguerà le tariffe, partecipando a sostenere i rincari. I prezzi di tutto ciò che viaggia su gomma, alimentari e beni di prima necessità inclusi, rischiano di subire bruschi rialzi". "La Manovra Monti ha causato un aumento dell'imposizione fiscale sui carburanti che ha fatto lievitare il prezzo alla pompa in maniera esorbitante. - spiega il referente provinciale di Confartigianato Trasporti Renzo Nibbi - Sommando l'aumento delle accise e dell'Iva, l'impatto complessivo sul prezzo è di circa 10 centesimi al litro per la verde, 13,6 per il gasolio e 2,6 per il gpl. In pratica, per fare il pieno di gasolio, un autotrasportatore dovrà sopportare un aumento del 36%, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno".

Confartigianato Taxi: no alla liberalizzazione

Confartigianato Taxi Firenze dice no alla liberalizzazione del settore, senza se e senza ma. "Se il Governo non aprirà alla categoria, ma anzi produrrà il testo del provvedimento in modo autonomo, la scelta del fermo diverrà inevitabile - spiega Simone Andrei, presidente di Confartigianato Taxi Firenze - Non sempre le liberalizzazioni portano i benefici sperati ed oggi, per il rilancio dell'economia, appare ben più cogente eliminare monopoli su carburanti, assicurazioni ed utilities che, tra l'altro, interessano non solo le imprese, ma i cittadini tutti".

La deregulation del settore e l'aumento del numero delle licenze non porteranno assolutamente dei vantaggi economici per la clientela: le tariffe taxi, contrariamente a quanto si pensa comunemente, non sono determinate dagli operatori di settore, bensì imposte dal Comune e pertanto un aumento delle licenze non porterebbe alcuna significativa utilità per i cittadini, ma solo più taxi in circolazione, per un servizio che a tutt'oggi nella nostra città, ma anche nel resto d'Italia, è già ampiamente coperto. Gli oltre 60 tassisti aderenti a Confartigianato Taxi Firenze annunciano quindi la loro adesione al fermo di settore in programma per il 23 gennaio, una volta confermata tale data dalla Commissione Garanzia degli Scioperi.

La materia di questa pagina è oggetto in evoluzione al momento della chiusura del giornale (16 gennaio 2012). Si potrebbero perciò verificare sostanziali modifiche che vi comunicheremo via newsletter.